

Allevi Gianfranco
Acquasanta Terme

COMUNE DI ACQUASANTA TERME (AP)
UFFICIO TECNICO
P.E.C.: comune.acquasantaterme@anutelpec.it

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

REGIONE MARCHE
SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE
P.E.C.: regione.marche.ciclorifutibonifiche@emarche.it
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
P.E.C.: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

ARPAM-SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO
P.E.C.: arpam@emarche.it

AST ASCOLI PICENO-DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
P.E.C.: ast.ascolipiceno@emarche.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO
P.E.C.: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

UNIONE MONTANA TRONTO E VALFLUVIONE
P.E.C.: um.tronto@emarche.it

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO-SETTORE II
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
R.U.P. Dott. Gianni Giantomassi-elevata qualificazione
P.E.C.: provincia.ascoli@emarche.it

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE
c/o Segretariato Regionale del MIC per le Marche
PEO: sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

CARABINIERI DI ACQUASANTA TERME
tap27367@pec.carabinieri.it

OGGETTO: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i.-Provvedimento Autorizzatorio Unico.

F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.a. Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in località San Pietro nel Comune di ACQUASANTA TERME.

Comunicazione pubblicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

RICHIESTA DI SOSPENSIONE IN AUTOTUTELA AMMINISTRATIVA PER APPROFONDIMENTI TECNICO-GIURIDICI.

SI CHIEDE:

di sospendere in AUTOTUTELA AMMINISTRATIVA le procedure autorizzative in atto, al fine di svolgere i dovuti approfondimenti istruttori di natura tecnico -giuridica, alla luce di una necessaria rivisitazione in virtù della disciplina normativa prevista per la tutela dei siti archeologici, in attuazione della valutazione necessaria di Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico.

Le necessarie dovute verifiche, come disposte "in tabulas" dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Ascoli Piceno Fermo e Macerata, costituiscono un obbligo di legge inderogabile. Posto che voler avere le carte in regola e sempre cosa buona e giusta, l'elemento che si fatica a comprendere è la ragione per la quale parrebbe che non si sia tenuto conto di detta disposizione della Soprintendenza ai Beni Archeologici (OBBLIGO).

PERTANTO;

Vi invito-difido a valutare una sospensione dei termini autorizzativi in autotutela amministrativa, qualora ne sussistano gli estremi evidenziati. In ottemperanza a quanto disposto dalla Soprintendenza in data 13/01/2022 e 16/01/2023 prot. 00719-00410.

- Allegati: 1,2,3
- seguirà lettera legale.

Ascoli Piceno 05 Gennaio 2024
ALLEVI GIANFRANCO



SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

TUTELA AMBIENTALE- RIFIUTI- ENERGIA - ACQUE -VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA) - SIC-VAS

REGISTRO GENERALE N. 402 del 03/04/2023

Determina del Responsabile N. 41 del 03/04/2023

PROPOSTA N. 463 del 30/03/2023

OGGETTO: ART.19 D.LGS 152/2006 E S.M.I. – ASSOGGETTAMENTO A V.I.A. F.LLI PACIFICI ING. C. & L. SPA. PROGETTO PER LA COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI TRAVERTINO IN FRAZIONE SAN PIETRO NEL COMUNE DI ACQUASANTA TERME (AP).

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- la Direttiva 2006/12/CE del 5 aprile 2006;
- il Decreto legislativo n.152 del 3 aprile 2006 recante *"Norme in materia ambientale"* e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la Legge Regionale n.11 del 9 maggio 2019 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)"*.

Premesso che:

- il 28/12/2022 (rif. Prot. Prov. N.27471 del 28/12/2022) la Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A. ha trasmesso istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il "PROGETTO PER LA COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI TRAVERTINO" in LOCALITÀ SAN PIETRO nel Comune di ACQUASANTA TERME (AP)-
- con Prot. N.719 del 13/01/2023 lo scrivente Settore ha comunicato:
 - ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. l'avvio del procedimento per la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. del medesimo progetto;
 - l'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art.19, comma 2, del D.Lgs 152/2006 sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno) dell'istanza di che trattasi, a decorrere dal 16/01/2023;
 - l'indizione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/1990 e s.m.i. ;
- con Prot. N.173 del 17/01/2023 (rif. Prot. Prov. N.997 del 17/01/2023) l'UNIONE MONTANA DEL TRONTO E VALFLUVIONE ha espresso *parere favorevole alla realizzazione degli interventi*;
- con Prot. N.2647 del 09/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.3118 del 10/02/2023) il COMUNE DI ACQUASANTA TERME ha espresso parere favorevole all'intervento in oggetto rappresentando *"che il progetto prevede lo spostamento del tracciato di una strada vicinale ad uso pubblico; tale intervento dovrà essere espressamente autorizzato con Delibera di Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.42 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali)*;
- con Prot. N.1496 del 13/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.3395 del 14/02/2023) la SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO *"ritiene che il progetto in esame debba essere assoggettato a VIA, sotto l'aspetto della tutela ambientale e della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.146 del Codice dei beni culturali, con i seguenti approfondimenti:*
 - *in merito alla progettazione del nuovo tracciato stradale, descrivendone il profilo rispetto alla morfologia del versante e la sua realizzazione compresa la sistemazione prevista con*

riporti di terra stabilizzati e un'adeguata copertura vegetale, e sulla viabilità alternativa in fase di cantiere per le abitazioni ad est dell'area di cava da realizzare;

- *valutare la riduzione delle aree a media-elevata pendenza del fronte di cava a fossa (per la profondità di 35 mt) a favore di aree a pendenza medio-bassa più facilmente ripristinabili e riqualificabili;*
 - *ulteriori precisazioni sul sistema di raccolta delle acque meteoriche, e sulla sistemazione del perimetro della cava con "scarpate riprofilate e presidiate mediante massi ciclopici disposti a mattone";*
- con Prot. N.3475 del 14/02/2023 il SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE ha inviato il proprio parere evidenziando alcuni aspetti che necessitano di un approfondimento:
 - gli interventi compensativi generali di tipo botanico-vegetazionale, quelli migliorativi previsti sulle aree esterne da conservare preservare e potenziare, quelli mitigativi sulle scarpate derivanti dalle operazioni di rimodellamento previste intorno alle pareti di cava;
 - le indicazioni volte a sviluppare la fruizione in senso turistico-ricreativo e culturale-didattico (teatro, parco, museo, laboratorio, ecc.);
 - le opere di modellamento del terreno all'interno dell'area di cava, né le stesse sono contemplate all'interno del computo metrico estimativo sull'erroneo presupposto che siano effettuate dalla Ditta con mezzi propri;
 - con Prot. N.176681 del 14/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.3477 del 14/02/2023) la REGIONE MARCHE SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE ha comunicato di non avere competenze in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, riservandosi di effettuare un esame più approfondito in sede di procedimento ai sensi dell'art.12 della LR 71/97 (verifica di conformità del progetto al PRAE);
 - con Prot. N.6310 del 24/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.4500 del 27/02/2023) l'ARPAM SERVIZIO TERRITORIALE DI ASCOLI PICENO ha rappresentato che *"il progetto non determina impatti significativi sulle matrici ambientali contenute alla presente nota alle condizioni di seguito riportate, come disposto dall'art.14-bis comma 3 della Legge 241/1990 (...)";*
 - con Prot. N.14586 del 24/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.4505 del 27/02/2023) l'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di ASCOLI PICENO (DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE) afferma che *"si possono riconoscere potenziali impatti sull'ambiente e sulla salute" e che "si ritiene, tuttavia, debbano essere esclusi impatti ai recettori più vicini mediante valutazioni delle ricadute delle polveri correlate alle attività di estrazione considerando anche l'effetto cumulativo con gli impianti derivanti da altri progetti".*

Dato atto che:

- con Prot. N.719 del 13/01/2023 è stata disposta, dal 16/01/2023 al 15/02/2023, la pubblicazione sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno dell'istanza in oggetto (unitamente a tutti gli elaborati presentati), ai sensi del predetto art.19 del D.Lgs 152/2006;
- il 01/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.2344 del 01/02/2023) l'Avv. Giovanni Galeota, su procura del Sig. Allevi Gianfranco, ai sensi dell'art.22 della Legge 241/90 e s.m.i. ha chiesto copia dello "studio di impatto ambientale";
- con Prot. N.2737 del 07/02/2023 lo scrivente Settore ha precisato all'Avv. Giovanni Galeota:
 - tutti gli elaborati tecnici allegati all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA sono stati pubblicati, e pertanto consultabili, ai sensi ai sensi dell'art.19, comma 4, del D.Lgs 152/2006 sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno;
 - lo "Studio di impatto ambientale" non è richiesto per la procedura di verifica di assoggettabilità in premessa, in quanto lo stesso Studio è previsto per il procedimento di "Valutazione di impatto ambientale (VIA)" ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - per il procedimento in argomento di "verifica di assoggettabilità a VIA" è richiesto ai sensi dell'art.19, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. "lo studio preliminare ambientale in formato elettronico, redatto in conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis alla parte seconda del presente decreto";
 - la Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A. ha presentato l'elaborato "L1 Relazione sullo studio preliminare ambientale" (Novembre 2022), pubblicato sul sito web della Provincia;

- il 15/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.3534 del 15/02/2023) l'Avv. Giovanni Galeota, su procura del Sig. Allevi Gianfranco, ha trasmesso le osservazioni ai sensi dell'art.19, comma 4, del D.Lgs 152/2006, pubblicate sul sito web della Provincia, allegando anche un Verbale di denuncia di rinvenimento di oggetti di possibile interesse archeologico.

Richiamato che:

- la nuova cava è situata in Frazione San Pietro nel Comune di ACQUASANTA TERME;
- l'area di cava è catastalmente individuata nel Foglio n.60, Particella n.128 e nel Foglio 48 particelle nn.313 e 315 del Comune di Acquasanta Terme (AP);
- l'area in disponibilità della ditta proponente F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A. (contratto di locazione commerciale ditta proprietaria DELTA Srl con sede in Roma viale Buoizzi n.105 C.F. 12168361009) è catastalmente individuata al Fg. 48 p.lle nn. 79, 80, 82, 86, 129, 241, 242, 243, 244, 247, 248, 250, 313, 315, 318, 319, 321, 322; al Fg. 60 p.lle nn. 84,128 ed al Fg. 61 p.lle nn. 1, 2 del comune di Acquasanta Terme;
- secondo il Piano Regolatore Generale del Comune di Acquasanta Terme l'area oggetto di intervento ricade in *Zona agricola E1*;
- l'area di cava interessa parzialmente una zona in dissesto definita dal codice 1257 con Rischio Medio R2 e pericolosità media H2 del "Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto" e ricade all'interno del Bacino Estrattivo n° 4 definito dal PPAE della Provincia di Ascoli Piceno;
- la suddetta istanza è sottoposta alla verifica di assoggettabilità a Valutazione d'impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006, Allegato IV della Parte Seconda punto 8 lettera i), e della LR 11/2019, Allegato B2 punto 8 lettera g).

Considerato che:

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e *Paesaggio*, con Prot. N.1496 del 13/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.3395 del 14/02/2023), *"ritiene che il progetto in esame debba essere assoggettato a VIA, sotto l'aspetto della tutela ambientale e della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.146 del Codice dei beni culturali"*;
- il SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, con Prot. N.3475 del 14/02/2023, e l'ARPAM, con Prot. N.6310 del 24/02/2023, hanno evidenziato molti aspetti che necessitano di un approfondimento tecnico-ambientale;
- l'AST ASCOLI PICENO, con Prot. N.14586 del 24/02/2023, afferma che *"si possono riconoscere potenziali impatti sull'ambiente e sulla salute"*;
- l'area di cava interessa parzialmente una zona in dissesto definita dal codice 1257 con Rischio Medio R2 e pericolosità media H2 del *"Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto"* e che è necessario ai sensi dell'art.7 comma 5 delle N.T.A. dello stesso Piano verificare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto e l'indice di rischio esistente.

Preso atto che, dall'esito dell'istruttoria tecnica eseguita, compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato V al D.Lgs 152/2006 *"Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art.19"*, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta non sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato.

Ravvisato che sulla base di quanto espresso dagli Enti coinvolti, con riferimento all'art.19 del D.Lgs 152/2006 e al punto 3 dell'Allegato V (*"Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art.19"*) della Parte seconda dello stesso D.Lgs, è probabile un impatto ambientale del progetto in oggetto.

Ritenuto di dover applicare il principio di precauzione, principio cardine del diritto comunitario in tema ambientale e di salute pubblica, la cui protezione può risultare vana se non si interviene in via preventiva o precauzionale, ed in considerazione di un probabile impatto per le matrici ambientali acqua, come evidenziato nei pareri espressi dagli Enti coinvolti.

Ritenuto pertanto di concludere la conferenza di servizi, in forma semplificata e modalità asincrona, indetta, ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i. con avviso di Prot. N.719 del 13/01/2023, con l'assoggettamento, ai sensi dell'art.4 della LR 11/2019 e dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., alle procedure di V.I.A. del "PROGETTO PER LA COLTIVAZIONE DI

UNA CAVA DI TRAVERTINO" in LOCALITÀ SAN PIETRO nel Comune di ACQUASANTA TERME (AP).

DETERMINA

- 1) Di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art.4 della LR 11/2019 e dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il PROGETTO PER LA COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI TRAVERTINO" in LOCALITÀ SAN PIETRO nel Comune di ACQUASANTA TERME (AP) presentato dalla Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A. il 28/12/2022 (rif. Prot. Prov. N.27471 del 28/12/2022) sulla base dei pareri richiamati in premessa
- 2) Di dare atto che per il progetto in argomento l'istanza di Via, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ovvero di "Provvedimento autorizzatorio unico", ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., deve comprendere gli esiti della procedura di verifica esplicitati nei pareri degli Enti coinvolti e delle osservazioni presentate ai sensi dell'art.19, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. richiamate in premessa.
- 3) Di trasmettere la presente Determinazione alla F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A, e per quanto di competenza ai sensi della LR 11/2019 al Comune di Acquasanta Terme e agli enti coinvolti nel procedimento.
- 4) Di provvedere alla pubblicazione in versione integrale nel sito web della Provincia di Ascoli Piceno, dell'esito della presente procedura di verifica ai sensi del combinato disposto dell'art.19, del D.Lgs 152/2006 e dell'art.4, della LR 11/2019.
- 5) Di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è la Dott.ssa Giulia Mariani.
- 6) Di richiamare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

Si informa che il presente provvedimento non comporta onere diretto o indiretto a carico del bilancio provinciale.

GM/gm

IL DIRIGENTE
Avv. GIUSEPPE LOCANDRO

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 03/04/2023

IL DIRIGENTE
AVV. LOCANDRO GIUSEPPE



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

ACU.2
Settore:
Pianificazione Territoriale
Ufficio:
Protezione bb.nn.
PEC:
provincia.ascoli@emarche.it

AI SETTORE II

Tutela e Valorizzazione Ambientale

SEDE

Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico.
F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A. Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in località San Pietro nel Comune di ACQUASANTA TERME.
Verifica completezza documentale. – **Comunicazioni.**

Con riferimento alla nota prot. n. 14275 del 20.06.2023, inerente l'oggetto ed esaminata la documentazione messa a disposizione, si precisa quanto segue.

- E' necessario che l'area di estrazione propriamente detta, ai sensi di quanto previsto dalle NTA del Programma Provinciale per le Attività Estrattive (PPAE), sia individuata con chiarezza sul terreno attraverso la collocazione di punti fissi inamovibili; gli elaborati progettuali dovranno essere pertanto integrati in tal senso;
- Ai fini della sicurezza la recinzione dovrà ricomprendere l'area di intervento e non soltanto l'area di estrazione; gli elaborati progettuali dovranno essere pertanto integrati di conseguenza;
- Le sezioni del progetto di ricomposizione ambientale dovranno risultare coincidenti per numero e posizionamento con quelle del progetto di coltivazione;
- Nella relazione sul progetto di coltivazione (erroneamente intestata relazione sul progetto di ricomposizione ambientale) - al paragrafo 14 denominato *utilizzo, movimentazione e trasporto degli sterili e del cappellaccio* - ci sono alcuni dati numerici a supporto del dimensionamento delle aree di deposito di materiale sterile/cappellaccio che sembrano in parte discordanti tra loro; in considerazione delle rilevanti quantità di materiale da gestire occorrono più precise indicazioni sulle modalità di stoccaggio e sulla stabilità dei cumuli, anche ai sensi di quanto disposto dall'art.14 delle NTA del PPAE;
- Le sezioni si presentano di difficile lettura a causa di varie sovrapposizioni di simboli e per le dimensioni del carattere utilizzato per identificare le quote;
- E' necessario avere chiarimenti e motivazioni a supporto della scelta progettuale di creare un piano di fondo scavo a (due) livelli sfalsati, scelta che allo stato non appare

dettata da considerazioni di miglioramento della coltivazione o della ricomposizione ambientale finale;

- Si evidenzia sotto il profilo procedurale che lo spostamento del tratto di strada vicinale deve essere autorizzato paesaggisticamente dal Comune interessato, in quanto ai sensi della L.R. 71/97 la Provincia risulta competente esclusivamente nell'ambito del procedimento di rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione e dunque solo per il relativo progetto; a tal fine è necessario integrare la pratica con la relazione paesaggistica e la scheda di rappresentazione specifica per lo spostamento della strada;

- Risultano assenti le sezioni stradali dalla 23 al 44 ed in generale le sezioni risultano carenti in dettaglio per quanto riguarda l'individuazione delle quote in corrispondenza del profilo del terreno modificato; in alcune sezioni inoltre il profilo del terreno modificato non si raccorda con quello naturale (le sezioni cioè non si "chiudono");

- L'unica sezione stradale tipo presente, peraltro in un elaborato denominato individuazione tracciato su base catastale, appare non coerente con le indicazioni contenute nella relazione progettuale in quanto la larghezza della carreggiata nella sezione è pari a m. 3,15, mentre nella relazione è pari a m. 4,00; ci sono inoltre alcuni particolari costruttivi da precisare con riferimento alle opere accessorie, in particolare zanelle e banchine;

- Si rileva fin d'ora che la larghezza della carreggiata così come ipotizzata sembra non garantire la sicurezza stradale quantomeno nel tratto iniziale di innesto sulla S.P. 7, servizio ed accesso alla cava - tratto interessato dal traffico "pesante" dei mezzi operanti in cava, ma anche dal traffico locale (seppur certamente molto limitato);

- Le pendenze del tratto stradale iniziale di servizio ed accesso alla cava derivanti dal profilo stradale studiato nel progetto risultano essere rilevanti (tra L'11,4% ed il 14,6%); si chiedono chiarimenti in merito con particolare riferimento alla sicurezza soprattutto con camion a pieno carico in discesa;

- La scelta progettuale di perseguire un percorso quasi completamente in sterro non è accompagnata da esaustive indicazioni su come gestire le terre e rocce da scavo che ne conseguono e pertanto è necessario fornire integrazioni in merito;

- Si evidenzia inoltre che l'art. 13, comma 2, della L.R. 71/97 prevede che *Il Comune, entro otto giorni dal deposito delle domande, ne dà notizia al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio per quindici giorni della copia della richiesta di autorizzazione e garantisce forme adeguate di pubblicizzazione degli atti relativi al procedimento. Chiunque può prendere visione della domanda e degli allegati e*

AUT. STRADA
S. NUOVA
???

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - arrivo - Prot. 647/PROT del 09/01/2024 - titolo 17 - classe 1 - sottoclasse X
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - arrivo - Prot. 10792/PROT del 19/07/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo X

presentare osservazioni ed opposizioni entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione nell'albo pretorio. Il Comune espleta la procedura di pubblicazione e invia alla Giunta provinciale la richiesta di autorizzazione di cui al comma 1 con eventuali proprie valutazioni motivate circa la realizzazione dell'attività estrattiva nel proprio territorio comunale;

???

Tali valutazioni sono state rese necessarie dall'art. 23, comma 18 delle NTA del PPAE.

Per eventuali informazioni e/o chiarimenti presso il Settore Programmazione-Pianificazione ed Assetto del Territorio-Urbanistica-Attività Estrattive, sito in Via Piemonte n. 11, Ascoli Piceno, è possibile rivolgersi al Responsabile del Procedimento Ing. Carlo Brunori (telefono 0736-277934 – mail: carlo.brunori@provincia.ap.it).

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Ing. Antonino Colapinto)



BC/



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Ascoli Piceno, data del protocollo

Alla Provincia di Ascoli Piceno

Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.E.C.: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Epc A Comune di Acquasanta Terme

PEC: comune.acquasantaterme@anutel.it

Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale c/o Segretariato Regionale del MIC
per le Marche
PEO: sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Class 34.43.04

Risposta al foglio del 13/01/2022 n. 00719

Prot. Sabap del 16/01/2023 n. 00410

Oggetto: ACQUASANTA TERME (AP)

Art.19 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per una nuova cava di travertino in Loc San Pietro nel Comune di ACQUASANTA TERME (AP).

Comunicazione art.19, comma 3, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Avviso di indizione conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.).

Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., per effetto del D.M. 14/06/1971 "Intero territorio comunale" e del D.M. 31/07/1985 dichiarazione di notevole interesse pubblico della Valle del Tronto e del Fluvione"

Trasmissione parere

Richiedente: F.lli Pacifici spa

Responsabile del Procedimento (ex Legge 241/1990, artt. 5 e 6): Arch. Rosella Bellesi

Referente per la tutela archeologica: dott. Tommaso Casci Ceccacci

Con riferimento alla convocazione della Conferenza asincrona per l'acquisizione dei nulla osta e pareri da parte degli enti convocati per valutare l'intervento in oggetto, pervenuta il 13/01/2023 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 16/01/2023 al n. 410;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" (di seguito denominato Codice), Parte Terza – Beni Paesaggistici ed in particolare l'art. 146;

Esaminata la documentazione progettuale prevenuta;

Preso atto che l'intervento sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 consiste in: progetto di "Coltivazione di una cava di travertino in località S.Pietro, nel Comune di Acquasanta Terme" proposto dalla Ditta F,lli PACIFICI Ing. C. & L. SpA prevede l'avvio dell'attività estrattiva in corrispondenza della placca travertifera di primo ordine ubicata alla quota topografica media di circa 585 m slm. L'area di estrazione, estesa su una superficie di 9708,55 mq ricade all'interno dell'ampia zona di proprietà della Ditta Delta Srl che concede mediante regolare contratto di affitto alla Ditta Committente la disponibilità dell'area.

La coltivazione in progetto si svilupperà secondo una geometria a fossa, limitata da scarpate verticali con altezze dell'ordine dei 35 m. che si raccorderanno con la superficie topografica naturale mediante scarpate riprofilate e presidiate mediante massi ciclopici disposti a mattone, in modo da garantire la stabilità della scarpata stessa.

Tenuto conto che tale zona estrattiva ricade nel Bacino Estrattivo 4, definito dal PPAE della Provincia di Ascoli Piceno, e che il progetto in esame prevede l'estrazione di 299.140 mc circa di materiale in 10 anni di coltivazione; l'autorizzazione del presente progetto di coltivazione, di durata superiore ai 5 anni, è prevista ai sensi dell'art. 7 comma 3 delle N.T.A. del P.P.A.E. poiché la Ditta committente è in possesso delle certificazioni previste;

Visto il progetto di recupero ambientale a fine utilizzo della cava dopo i 10 anni previsti dell'attività estrattiva;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0715029811 Fax 071206623

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Considerato che l'area, su cui insiste l'opera è nella località San Pietro in zona urbanisticamente classificata come agricola, inserita in un contesto morfologico paesaggistico di versante collinare con area prativa e presenza di formazione di piccoli boschi al margine. La zona è poco antropizzata, estesa a quote topografiche comprese tra 588 m slm e 580 m slm, appartiene al terrazzo travertinifero di I° Ordine, diffusamente inciso da nicchie di cava attive e abbandonate, presenti sui fronti nord, nord-est ed ovest della placca in oggetto. L'area oggetto di coltivazione presenta una morfologia regolare, lievemente inclinata verso N, tipica dei terrazzi travertiniferi non scavati;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. giusto il D.M. del 14/06/1971 nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: *"..il territorio del Comune di Acquasanta Terme ha notevole interesse pubblico per il rilevante valore paesaggistico costituito dalla suggestiva Vallata del Tronto dai Monti di Macera della Morte, Monte Calvo, Monte Cerasa ed altri - determina un insieme di quadri naturali di particolare bellezza comprendenti numerosi centri storici e pubblicamente godibili dalle strade che attraversano la località.."*. e del D.M. 31/07/1985 dichiarazione di notevole interesse pubblico della Valle del Tronto e del Fluvione";

Tenuto conto dalla relazione paesaggistica che "allo stato attuale l'elemento antropico che determina un maggiore impatto visivo sull'ambiente naturale è rappresentato dalle pareti di coltivazione della cava attiva sita a valle, visibili dalla zona orientale dell'area in disponibilità, e da alcuni centri abitati (scarsamente abitati) siti in sinistra orografica del Fiume Tronto.

La nuova attività di cava verrà realizzata secondo una geometria "a fossa" pertanto, il bacino di cava sicuramente non sarà visibile dalla viabilità principale SS Salaria e SP7, né dalle abitazioni site ad est; l'alveo di cava sarà parzialmente visibile solo da monte (Pizzo Murello 776 m slm), da Venamartello, frazione scarsamente abitata ubicata in sinistra orografica del Fiume Tronto, alla distanza in linea d'aria di circa 2 km e dal toponimo "case Collematrello" sito ad est (vedi bacino visuale allegato e Elab.I.1). Pertanto, l'intervento in progetto avrà un modestissimo impatto visivo a larga scala;

Considerato che l'intervento in progetto si inquadra in un contesto naturale collinare già parzialmente modificato, oltre che dalle nicchie di cava abbandonate ed in parte rinaturalizzate, anche e soprattutto dalla presenza della cava attiva sita a sud;

Verificato che dal punto di vista del paesaggio le trasformazioni principali previste saranno:

- modifica sostanziale e irreversibile della viabilità costituita una strada vicinale che l'area di cava intercetta al suo interno, per cui è necessaria la creazione della viabilità alternativa che verrà creata deviando il tracciato attuale dal punto iniziale dove nella planimetria di progetto vengono ubicati gli uffici e il punto di lavorazione del materiale estratto, con un nuovo tracciato esterno al perimetro di cava e interno al lotto che si ricongiungerà poi alla strada che attualmente serve l'edificio sparso presente oltre il limite del lotto;
- l'incisione irreversibile del terreno per realizzare l'area di coltivazione della cava con relativa scarpata;
- modesta incidenza degli impatti sotto l'aspetto botanico vegetazionale;

Tutto ciò richiamato e premesso, questo Soprintendenza, per quanto di propria competenza ritiene che il progetto in esame debba essere assoggettato a VIA, sotto l'aspetto della tutela ambientale e della compatibilità paesaggistica ai sensi art. 146 del Codice dei beni culturali, con i seguenti approfondimenti:

- In merito alla progettazione del nuovo tracciato stradale, descrivendone il profilo rispetto alla morfologia del versante e la sua realizzazione compresa la sistemazione prevista con riporti di terra stabilizzati e un'adeguata copertura vegetale, e sulla viabilità alternativa in fase di cantiere per le abitazioni ad est dell'area di cava da realizzare;
- valutare la riduzione delle aree a media-elevata pendenza del fronte di cava a fossa (per la profondità di 35 mt) a favore di aree a pendenza medio-bassa più facilmente ripristinabili e riqualificabili;
- ulteriori precisazioni sul sistema di raccolta delle acque meteoriche, e sulla sistemazione del perimetro della cava con "scarpe riprofilate e presidiate mediante massi ciclopici disposti a mattoni";

Per quanto attiene l'aspetto specifico della Tutela archeologica

- A seguito di sopralluoghi effettuati nel corso della normale attività di tutela svolta da questo Ufficio è stato possibile verificare che nelle partt. 315, 316, 317, 323 del Fg 48, part. 128 del Fg 60 e part. 1 del Fg 61 sono presenti sulla superficie dei terreni numerosi reperti di interesse archeologico, riportati in luce probabilmente dalle attività di aratura.

Si tratta di frammenti di materiale edilizio associato a materiale ceramico di età romana, frammisto a frammenti di reperti ceramici di età protostorica. Alcuni reperti, purtroppo in non ottimali condizioni di conservazione, lasciano ipotizzare una frequentazione dell'area anche in età medievale

Come indicato dall'Art. 29 bis delle NTA del vigente PRG, che recepisce le indicazioni dell'Art. 41 delle NTA PPAR, le particelle sopraindicate, anche se non presenti nelle tavole di zonizzazione del PRG rientrano nella fattispecie lettera a) - aree con segnalazione di ritrovamenti archeologici e pertanto tutte le attività di movimentazione terra devono essere sottoposte a controllo.

Considerato che i materiali di interesse archeologico, tutelati e di proprietà statale ai sensi degli Artt. 10 e Art. 91 del D.Lgs. 42/2004 e smi, interferiscono con le quote di progetto, si ritiene necessario che per garantire la corretta conservazione e la



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0715029811 Fax 071206623

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

comprensione scientifica di quanto di interesse archeologico e consentire la realizzazione dell'intervento, l'area di nuova escavazione perimetrata venga preventivamente sottoposta a rimozione del terreno di copertura con l'utilizzo di mezzo meccanico di limitate dimensioni dotato di benna liscia e con la continua assistenza archeologica in corso d'opera da parte di archeologici professionisti che opereranno, con oneri interamente a carico della Committenza, sotto il diretto controllo di questo Ufficio.

- Per quanto riguarda il tracciato stradale, considerata la vicinanza con le aree di rinvenimento, si chiede di realizzare tutte le attività di movimentazione in regime di assistenza archeologica in corso d'opera da parte di archeologici professionisti che opereranno, con oneri interamente a carico della Committenza, sotto il diretto controllo di questo Ufficio.

Da parte di codesta Committenza, quindi, dovrà essere fatto incarico agli archeologi incaricati, in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, di svolgere tutte le attività connesse alla realizzazione di un'indagine archeologica stratigrafica.

Gli archeologi incaricati dovranno:

- aggiornare quotidianamente questo Ufficio sul progresso delle attività trasmettendo al termine di ogni giornata lavorativa un report sulle attività svolte comprensivo di documentazione fotografica e posizionamento del cantiere all'indirizzo mail del funzionario archeologo competente per territorio, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti anche con formale comunicazione alla PEC o PEO di questa Soprintendenza;
- accompagnare l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;
 - provvedere al lavaggio e allo studio preliminare dei reperti posti in sicurezza, utile ad un primo inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti effettuati. Lo studio dovrà confluire nel dossier finale da consegnare a questa Soprintendenza;
- valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo stratigrafico manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti o approfondimenti.

In caso di rinvenimento di strutture o di stratigrafie archeologiche in posto o non alterate dalle attività agricole, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla superficie delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. Questa Soprintendenza valuterà l'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute, richiedendo sia possibili ampliamenti o approfondimenti tramite scavo stratigrafico manuale condotti sotto la direzione scientifica di questo Ufficio che la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico ecc.), che modifiche al progetto approvato.

Si rimane in attesa della data di inizio dei lavori di scavo e del nominativo degli archeologi incaricati

IL SOPRINTENDENTE

Arch Giovanni Issini

RB/TCC_13/02/2022



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0715029811 Fax 071206623
CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it